

TITOLO DEL PROGETTO: IN-AUT (Inclusione-Autismo)

MODALITÀ COSTITUZIONE DEL PARTENARIATO:

- Con Determinazione Dirigenziale n. 229 del 27 febbraio 2023 il Comune di Sesto San Giovanni - in qualità di capofila dell'Ambito Territoriale - ha approvato l'Avviso pubblico per l'individuazione di partner per la co-progettazione con il terzo Settore ai fini della partecipazione alla manifestazione di interesse per l'avvio di progetti di cui al Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità - Legge 21 maggio 2021 n. 69 in attuazione in attuazione alla DGR N. XI/7504/2022.
- L'avviso è stato pubblicato sul sito istituzionale e all'Albo Pretorio del Comune di Sesto San Giovanni in data 27 febbraio 2023. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso, e la relativa documentazione, è stato fissato per le ore 17:00 del giorno 7 marzo 2023.
- Entro il termine hanno presentato domanda: - Fondazione Istituto Geriatrico La Pelucca con sede in Sesto San Giovanni e l'Associazione di Promozione Sociale LEM con sede in Sesto San Giovanni.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 286 del 9 marzo 2023 è stata nominata la Commissione di valutazione.
- Le proposte progettuali sono state valutate nella seduta del 13 marzo dalle ore 9.30 alle ore 13.00. La proposta presentata da Fondazione la Pelucca ha conseguito un punteggio di 60/100. La proposta presentata da LEM ha conseguito un punteggio di 80/100.
- Entrambe le proposte raggiungono il punteggio minimo di 60/100 e sono ammesse alla co-progettazione.
- Il tavolo di co-progettazione si è riunito il 13 marzo dalle ore 14.30 alle ore 17.30 e il 17 marzo dalle ore 9.30 alle ore 13.00.
- Il metodo proposto - anche in considerazione dello scarso tempo a disposizione - è stato quello di individuare degli ambiti di miglioramento per rendere le proposte e il progetto nel suo complesso competitivi a partire dalle criticità individuate in fase di valutazione. La proposta progettuale di seguito presentata è frutto del lavoro di confronto e condivisione sviluppato dal tavolo.
- Il Comune di Sesto San Giovanni - in qualità di capofila dell'Ambito Territoriale - ha approvato il percorso sopra descritto, la proposta progettuale e il relativo budget con Determinazione dirigenziale.

CARATTERISTICHE DEI SOGGETTI ADERENTI:

L'Associazione di Promozione Sociale LEM nasce dall'esperienza pionieristica della Cooperativa LEM, dalle stesse persone che, vivendo «nello spettro autistico», in questi anni hanno pensato e lavorato a una proposta editoriale sulla sindrome di Asperger. L'Associazione è la naturale evoluzione della passione per l'integrazione, la formazione e la promozione culturale delle persone nello spettro autistico. Per l'esperienza accumulata, pensiamo di poter essere un punto di riferimento per chi voglia capire se l'autismo lo riguarda confrontandosi con i suoi simili, o abbia bisogno di conoscersi meglio, o soltanto di sentirsi ascoltato e compreso. L'Associazione di propone di creare strumenti che consentano di esprimersi a chi fatica a farlo, di rappresentare una voce "dal di dentro", che diventi un'espressione chiara e affermativa della comunità autistica italiana. Resta intatta la nostra vocazione editoriale, con l'aspirazione di svolgere il ruolo ancora necessario di colmare un vuoto informativo, nell'ottica di aiutare a comprendere e valorizzare la differenza: dagli approcci a ostacoli piccoli e grandi, allo sviluppo di consapevolezze dentro e fuori lo spettro. Le finalità':

- Costituire un punto di riferimento per le persone di questa fascia dello spettro autistico, offrendo supporto e consulenza
- Promuovere tra loro il confronto e l'aiuto reciproco;
- Offrire opportunità per valorizzare risorse;
- Favorire l'inclusione nel tessuto sociale;
- Far crescere la cultura dell'autismo;
- Fornire all'esterno chiavi di interpretazione dello spettro;
- Esprimere una prospettiva "interna allo spettro"

FONDAZIONE LA PELUCCA:

La Fondazione "La Pelucca" nasce nel 2003 a seguito della trasformazione dell'Istituto Geriatrico La Pelucca istituito nel 1927. Fondazione ha inoltre gestito fino al 2019 una RSD adiacente alla RSA nella sede di via Campanella n.8/10 a Sesto San Giovanni che ha accolto diverse persone adulte con sindrome dello spettro autistico. Da sempre è impegnata nel sostenere e supportare le persone anziane e fragili nonché le loro famiglie attraverso l'implementazione di diversi servizi e unità di offerta. La decisione di aderire ad un nuovo progetto e, dunque, aprirci ad un nuovo target di popolazione è scaturita dai nostri stessi valori sui quali ci fondiamo: partecipazione locale e condivisione. Il fine ultimo è quello di offrire alla popolazione dei comuni di Sesto San Giovanni e di Cologno Monzese gli spazi della Fondazione per implementare attività rivolte alla fascia di minori con lo spettro autistico ma, anche, condividere con l'intera cittadinanza l'idea che ciò che rende uniche le persone è la diversità. In questo senso vorremmo sviluppare un senso di partecipazione, promuovere la socializzazione tra individui, famiglie e gruppi ma, anche, incentivare l'autonomia e l'autodeterminazione delle persone con autismo favorendone l'inclusione nel tessuto sociale.

AMBITO SESTO SAN GIOVANNI:

L'Ambito di Sesto San Giovanni è formato dai Comuni di Sesto e Cologno Monzese. Il Comune di Sesto è capofila dell'Ambito territoriale. Il Piano di Zona degli interventi sociali e socio sanitari valevole per il triennio 21-23 individua tra le criticità del territorio la scarsa presenza di opportunità ludiche, ricreative, di socializzazione e per il tempo libero rivolte a persone con disabilità. Tale criticità si riferisce a tutte le fasce di età. La proposta progettuale di seguito illustrata ha l'obiettivo di strutturare e potenziare attività che consentano da un lato la possibilità di aumentare le proprie competenze con particolare riferimento a quelle socio relazionali e di sperimentarsi in contesti nuovi facendo esperienze diverse in contesti adeguati e specificamente pensati per le persone con disturbi dello spettro autistico.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO:

LINEA DI INTERVENTO: b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni, anche tramite voucher.

SOGGETTO ATTUATORE ASSOCIAZIONE LEM

Premessa:

Gli interventi proposti intendono attivare iniziative articolate per favorire l'inclusione sociale di adolescenti e giovani nello Spettro Autistico attraverso strumenti di acquisizione di consapevolezza delle proprie risorse e peculiarità, nonché strategie per il superamento dello svantaggio relazionale e comunicativo, anche promuovendo la crescita nell'ambito.

Sempre in un'ottica inclusiva, convinti che solo attraverso una profonda conoscenza si possa consentire una vera inclusione delle persone autistiche, si intende dedicare una particolare attenzione alla diffusione della cultura dell'autismo sul territorio mediante iniziative informative e formative, mettendo a disposizione l'esperienza e le conoscenze maturate negli anni dall'Associazione LEM. Su questi obiettivi verranno attivati le seguenti attività:

A – LUDOTECA E USCITE GUIDATE

B – FAMILY COACHING

C – FACCIAMO VOLONTARIATO

D – CONOSCERE PER INCLUDERE

A – LUDOTECA E USCITE GUIDATE:

DESCRIZIONE:

SPAZIO LUDOTECA: Si intende organizzare uno spazio Ludoteca, già nell'esperienza pregressa dell'associazione, all'interno della quale si proporranno giochi da tavolo, da tenersi la domenica pomeriggio presso la sede dell'associazione, o in luogo concordato con i Comuni di Sesto e di Cologno Monzese, con il coinvolgimento dei soci dell'associazione e anche di ragazzi esterni alla

stessa. Attraverso il gioco assistito e coordinato da pedagogisti esperti si intende attivare le capacità di relazione e organizzazione, l'accettazione delle regole, l'ascolto dell'altro e la proposizione attiva e positiva delle proprie peculiarità.

USCITE GUIDATE: Si propone anche di alternare i pomeriggi in Ludoteca con l'organizzazione di USCITE GUIDATE, coordinate e assistite da un tutor esperto, che favorisca nel tempo l'acquisizione di autonomie nella gestione di sé al di fuori della famiglia e rafforzi i legami tra i componenti del gruppo: verranno individuate 12 uscite presumibilmente nel territorio di Milano e Provincia, che potranno avere carattere ludico, culturale, di semplice svago, di conoscenza dei luoghi di interesse naturalistico presenti sul territorio.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E DESTINATARI COINVOLTI:

La LUDOTECA può tenersi presso i locali dell'associazione o presso spazi individuati in accordo con i Comuni. L'associazione si impegna ad individuare profili professionali che seguano i ragazzi, capaci di prestare la dovuta attenzione alle difficoltà di relazione e alle esigenze di comfort sensoriale che caratterizzano le persone con autismo. Sarà quindi strutturata sui bisogni dei soci dell'associazione, persone autistiche e le loro famiglie, ma aperta alla partecipazione attiva della cittadinanza, tramite la diffusione di informative secondo modalità che verranno individuate con l'approvazione dei Comuni di Sesto e di Cologno Monzese e in coordinamento con le associazioni giovanili sul territorio che potranno essere individuate come ulteriori beneficiari. Si prevede di raggiungere una platea di partecipanti formata da 15/20 persone, numero congruo all'efficacia dell'intervento. In egual modo saranno gestite le USCITE GUIDATE, supervisionate quindi da esperti pedagogisti da noi individuati e affiancati dai volontari dell'associazione per l'aspetto pratico dell'organizzazione.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E TIMING DELLE ATTIVITÀ:

L'organizzazione è coordinata dai volontari dell'associazione che individuano le figure professionali idonee che manterranno un continuo feedback nella soluzione di difficoltà che a diverso titolo dovessero insorgere nel corso delle attività. TEMPI: Si prevede di attuare l'attività LUDOTECA, alternata a USCITE GUIDATE, a partire dal mese di aprile o maggio 2023, in considerazione dei tempi tecnici necessari per coordinare le persone coinvolte, trattandosi di proposta da riattivare dopo la sospensione che la limitazione delle attività in presenza ha imposto in tempo di pandemia. Si prevede lo svolgimento a cadenza settimanale, per la durata dei due anni, con un numero di incontri stimati in 65 complessivi.

B - FAMILY COACHING

DESCRIZIONE:

Si intende organizzare un intervento a supporto delle famiglie di giovani autistici, teso a migliorare la qualità di vita familiare, con la proposta di interventi che coinvolgano le famiglie quali primo nucleo che funga da modello di luogo in cui la disabilità viene accolta e supportata.

Essere genitori di persone nello spettro autistico è una condizione davvero particolare. Il compito educativo non si esaurisce con l'adolescenza perché i figli, a dispetto di risorse intellettive elevate, mancano spesso della capacità di interagire in modo efficace nei contesti sociali, di organizzarsi in autonomia, compiere scelte e costruire un percorso lavorativo, avere relazioni affettive soddisfacenti e una vita indipendente. La famiglia è impegnata a proseguire nell'investimento educativo con notevole sforzo rischiando di destabilizzare gli equilibri familiari. Dal momento della diagnosi, alla fase di accompagnamento alla vita adulta, i genitori attraversano momenti critici in cui il bisogno di essere informati, aiutati e incoraggiati è molto forte. Un buon andamento della vita familiare, la comprensione delle caratteristiche dei figli, l'accettazione della loro diversità, sono davvero fondamentali per determinare il benessere dei ragazzi e una possibile buona qualità della vita. Il progetto "Family coaching" intende offrire a queste famiglie un supporto concreto e continuativo che rafforzi il loro ruolo educativo e le aiuti ad affrontare situazioni di crisi.

La nostra iniziativa si avvale anche della lunga esperienza da noi maturata nella gestione di gruppi di giovani nello spettro autistico e la conoscenza delle loro caratteristiche, delle loro aspettative, aspirazioni e anche sofferenze e insoddisfazioni, espresse liberamente al di fuori della famiglia.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E DESTINATARI COINVOLTI:

L'attività di gruppo che il progetto si propone promuove più efficacemente la costruzione o il rafforzamento di competenze attraverso lo scambio e il sostegno reciproco, rispetto ad interventi individuali. Il progetto prevede:

- incontri mensili gestiti da un team composto da uno psicologo con competenza in Autismo, da un pedagogista e da un "genitore esperto";

- Colloqui individuali con le famiglie dove emergano particolari criticità;
- Interventi individuali in ambito familiare di un educatore per risolvere situazioni di particolare difficoltà;
- promozione di un gruppo di auto mutuo aiuto che prosegua l'esperienza vissuta e la renda autosostenibile nel tempo, costituendo una ricchezza per le famiglie del territorio.

I destinatari sono famiglie di persone giovani nello Spettro Autistico. Il numero dei partecipanti potrà essere variabile anche in base ai temi trattati (10-15 genitori max per ogni incontro per uno scambio ottimale)

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E TIMING DELLE ATTIVITÀ:

Si prevede di attuare il laboratorio di Family Coaching a partire da inizio 2024, articolato in incontri mensili di circa due ore, nel numero di 10 incontri complessivi.

C: FACCIAMO VOLONTARIATO

DESCRIZIONE:

Si intende sperimentare l'impegno di alcuni ragazzi della nostra associazione in attività di volontariato, con il supporto dell'Associazione Sconfinando, che ha già sperimentato l'inserimento di giovani con Sindrome di Asperger (Autismo di livello 1) in alcune delle sue attività.

L'Associazione ha una lunga esperienza nell'organizzazione di iniziative di volontariato nelle quali coinvolgere i giovani in una concreta esperienza di solidarietà creando un momento di aggregazione e di cooperazione. Il progetto nel quale i giovani saranno inseriti contempla la realizzazione di un piccolo florovivaio, nel quale sarà previsto il coinvolgimento di ragazzi neurotipici e di autistici insieme. L'apprendimento di queste tecniche di coltivazione fa riferimento ai principi della sostenibilità economica e ambientale. L'inserimento sarebbe guidato da un educatore/pedagogista e ha lo scopo di proiettare i giovani in contesti sociali altri dall'ambito ristretto della famiglia e della scuola nei quali spesso sono confinati, di sensibilizzarli su temi sociali, come anche di mobilitare nuove risorse personali e accrescere competenze nelle funzioni esecutive. In prospettiva, l'attività svolta potrebbe anche sfociare in possibilità di stage o micro inserimenti lavorativi.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E DESTINATARI COINVOLTI:

L'organizzazione dell'attività sarà svolta in collaborazione con l'Associazione Sconfinando, che appoggia l'iniziativa con una sua lettera di intenti. Saranno studiati, a seconda delle caratteristiche dei volontari individuati, i compiti e i contesti da affidare ai volontari, principalmente nell'attività florovivaistica, ma eventualmente anche all'interno di altre attività che l'associazione svolge a titolo di volontariato. E' presumibile che si possa orientare e seguire efficacemente in tale iniziativa un piccolo numero di giovani volontari, variabile a seconda delle prospettive che si aprono nell'attività dell'Associazione ospite.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E TIMING DELLE ATTIVITÀ:

L'attività di volontariato si svolgerà con incontri settimanali (per garantire una continuità che consenta di familiarizzare con il contesto e agevolare l'apprendimento dei compiti assegnati) di circa 2 ore, distribuiti nel corso dei due anni, organizzati insieme all'educatore /pedagogista presso la struttura prescelta, con un totale previsto di 40 incontri per anno.

D – CONOSCERE PER INCLUDERE

DESCRIZIONE:

D1 - avviare un'azione di carattere formativo e informativo sulla tematica dell'Autismo livello 1 e sulle buone prassi nel supporto a persone autistiche adolescenti e adulte da noi sperimentate con successo negli anni, dedicando agli educatori e agli altri operatori in ambito educativo nel senso ampio del termine due giornate di seminario formativo in presenza.

D2 - dedicare agli insegnanti delle scuole (dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) dei territori di Sesto e di Cologno opportunità di aggiornamento e di costruzione di competenze sulla tematica dell'Autismo e sulle migliori metodiche educative e didattiche in uso, mediante una giornata di seminario formativo in presenza (o in alternativa due mezze giornate) a cura di insegnanti specializzati e di comprovata esperienza sul tema Autismo.

D3 - promuovere la sensibilizzazione della cittadinanza in generale e delle famiglie del territorio su un tema ancora non ben conosciuto mediante la realizzazione di un convegno sull'Autismo a carattere divulgativo con la partecipazione di esperti del settore.

D4 - avviare uno sportello di counseling a disposizione gratuita degli operatori, delle famiglie e delle persone autistiche.

D5 - diffondere materiale informativo (libri, opuscoli, locandine) specifico e mirato ai vari target

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E DESTINATARI COINVOLTI:

D1 - Ci si rivolgerà alle figure presenti all'interno delle organizzazioni scolastiche del territorio dei Comuni di Sesto San Giovanni e di Cologno Monzese, agli istruttori e accompagnatori attivi nelle associazioni sportive che si occupano di minori e fino all'età prevista dalla linea di azione, nonché agli operatori di associazioni culturali sul territorio o comunque alle realtà che operano nell'organizzazione di spazi di aggregazione e socialità che si trovino nella condizione di interagire con persone nello spettro all'interno delle rispettive strutture. Si intende offrire agli operatori un supporto concreto e continuativo, che rafforzi il loro ruolo educativo e li aiuti ad affrontare situazioni di crisi nella gestione delle interazioni fra persone neurotipiche e persone con autismo, a comprendere le peculiarità della condizione autistica e le strategie utili ad ottenere risultati soddisfacenti nella gestione dei gruppi e nel raggiungimento degli obiettivi.

Si auspica anche che l'accrescimento delle competenze possa portare all'attivazione sul territorio di nuove iniziative dedicate a bambini, ragazzi e giovani adulti nello Spettro dell'Autismo, anche sulle orme del lavoro svolto in questi anni dalla nostra Associazione. Si individua quindi un bacino di utenza ampio, stimabile nel numero di 50 operatori raggiunti.

D2 - Ci si rivolgerà agli insegnanti curricolari e di sostegno che operano nelle scuole del territorio (dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) raggiungendoli attraverso la collaborazione delle Amministrazioni Comunali di Sesto e di Cologno. Si organizzerà la giornata formativa prevista nei tempi che meglio favoriscano la partecipazione al di fuori dei tempi scuola, anche frazionando il seminario in più momenti. A fianco del seminario, che sarà tenuto da insegnanti e altri specialisti, si renderanno disponibili materiali di consultazione e altri di diffusione a titolo gratuito (libri, opuscoli, locandine, come previsto al punto D5).

D3 - Si ipotizza di realizzare un convegno che vedrà la partecipazione di persone esperte sulla tematica dell'Autismo che sono da anni nelle conoscenze dell'Associazione per pregresse collaborazioni, lasciando spazio anche alle testimonianze di chi vive l'Autismo in prima persona. Il carattere del convegno sarà divulgativo per favorire una larga partecipazione di pubblico, nel tentativo di portare il tema della neurodiversità dell'Autismo, in modo facilmente fruibile, ma corretto, alla conoscenza di fasce della popolazione ancora pochissimo o male informate, ma a volte decisive nel successo dell'inclusione sociale dei nostri ragazzi.

D4 - Si prevede di istituire uno sportello aperto alle diverse realtà, come individuato al punto D1 per l'ambito educativo, per fornire risposte più mirate ai singoli bisogni che nascono dai diversi aspetti critici nella gestione delle persone autistiche. Oltre che agli educatori e agli insegnanti, lo sportello sarà aperto anche alle famiglie e alle persone autistiche che necessitano di una prima informazione o di ricevere supporto per specifiche necessità.

D5 - Da sempre siamo convinti che la disponibilità di una informazione scritta, accurata e qualificata nei contenuti, sia uno strumento indispensabile per chi ha necessità, per esperienza di vita o per ragioni professionali, di conoscere in modo strutturato il tema dell'Autismo. Perciò nel nostro Statuto la diffusione dell'informazione è un'importante finalità, a cui negli anni abbiamo cercato di far fronte svolgendo una piccola attività editoriale che, oltre ai manuali ad uso di genitori e insegnanti, ha pensato alla produzione di opuscoli e locandine informative.

Per una auspicabile sensibilizzazione del territorio in cui l'Associazione vive, primo presidio di inclusione, progettiamo di mettere a disposizione materiali di immediata fruizione, dedicati alle diverse esigenze informative, da diffondere nelle modalità e nei contesti individuati d'intesa con i Comuni:

- un breve manuale per l'inserimento in classe di un bambino nello Spettro Autistico,
- una breve testimonianza in prima persona per offrire una prospettiva dall'interno dell'autismo,
- un libro illustrato di storie sociali da leggere insieme ai bambini della fascia 3-12 anni,
- un opuscolo dedicato alle famiglie per affrontare il primo approccio,
- uno dal carattere più "clinico" da offrire ad educatori e insegnanti,
- uno rivolto a chi si trova ad affrontare l'inserimento lavorativo di una persona autistica,

oltre a locandine per offrire a famiglie e professionisti coinvolti nell'educazione un primo segnale di allarme della presenza dell'autismo.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E TIMING DELLE ATTIVITÀ:

D1 - Alle persone potenzialmente interessate si darà compiuta informazione con l'individuazione dei canali più idonei in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e per il tramite dei coordinatori delle cooperative di servizio che gestiscono gli educatori di supporto agli istituti scolastici e dei responsabili delle associazioni sul territorio. Per agevolare i partecipanti, i due incontri si svolgeranno in sedi designate dalle due amministrazioni comunali di Sesto e di Cologno. Gli incontri saranno tenuti da personale qualificato, si ipotizza uno psicologo, un educatore e/o pedagogo e altre persone esperte coinvolte nella gestione delle attività aggregative dell'Associazione. Il periodo prescelto potrà essere quello dei primi mesi del nuovo anno scolastico (ottobre 2023)

D2 - La giornata di formazione, intera o articolata su due eventi più brevi, sarà organizzata in una sede di appropriate dimensioni individuata dall'amministrazione comunale. Gli insegnanti saranno raggiunti attraverso il canale istituzionale tramite i canali di comunicazione dei Comuni al fine di garantire un maggior coinvolgimento. I tempi saranno concordati in accordo con i Comuni e con le Scuole del territorio.

D3 - I professionisti saranno coinvolti e ingaggiati direttamente dall'Associazione in base ai temi da trattare e alle loro specifiche competenze. Il convegno verrà realizzato in uno spazio di adeguate dimensioni messo a disposizione dall'amministrazione comunale. I tempi di realizzazione sono previsti vicini al 2 aprile 2024, giornata internazionale della consapevolezza dell'Autismo.

D4 - Si prevede l'attivazione dello sportello a partire dal 2024 e per l'intera durata del progetto, con due ore quindicinali dedicate a colloqui on-line su appuntamento, per un totale di cinquanta ore circa dedicate, gestito da uno psicologo e/o da un educatore esperto, che intervengano a seconda delle esigenze che l'utente segnalerà all'atto della richiesta di colloquio.

D5 - I materiali saranno approntati e stampati a cura dell'Associazione e la diffusione, gratuita per i destinatari, sarà svolta anche facendo ricorso a materiali già nella sua disponibilità. Le pubblicazioni saranno preventivamente sottoposte per l'approvazione alle amministrazioni comunali. I tempi saranno quelli degli eventi collegati e comunque entro il termine dell'anno scolastico 2023/2024.

LINEA DI INTERVENTO e) Progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) volti a favorire l'inclusione.

SOGGETTO ATTUATORE ASSOCIAZIONE LEM

PREMESSA: L'Associazione LEM è stata fondata, ed è per la maggior parte costituita, da persone nello Spettro Autistico, oltre che da loro familiari. Grazie ad attività fondate su una profonda conoscenza ed esperienza della tematica, realizzate da validi professionisti e offerte ai soci in forma gratuita, in questi anni l'Associazione ha raccolto nella sede dell'Associazione, in via Pirandello a Sesto, una piccola comunità chiamata Aspiecafé nella quale orbitano circa 20-30 persone adulte autistiche (Autismo livello 1), provenienti da tutto il territorio lombardo, con un fisiologico ricambio che negli anni lascia spazio a coloro che via via si rivolgono per aiuto all'Associazione. A loro vengono dedicate iniziative mirate ad intervenire sui diversi aspetti problema che la Sindrome Autistica presenta in età adulta nelle aree della socializzazione, dell'autonomia e dell'inclusione. La valenza delle attività realizzate da oltre sette anni grazie a sforzi di autofinanziamento e ai supporti ricevuti da Enti come Città Metropolitana di Milano, Fondazione Intesa San Paolo, Fondazione Comunitaria Nord Milano, Regione Lombardia) è tuttavia legata alla possibilità di dare continuità alle stesse, affinché le persone possano essere accompagnate nella loro crescita personale e altre possano subentrare. Individuazione e descrizione delle attività che si intendono implementare:

A – IL PROGETTO “ASPIECAFE’

B – IL LABORATORIO DI ABILITA’ SOCIALI

C – IL LABORATORIO MULTIMEDIALE

A - II PROGETTO “ASPIECAFE’

DESCRIZIONE: si propone di dare continuità alla linea di azione descritta nella premessa: attraverso la continuità della proposta del laboratorio Aspiecafé si intende offrire alle persone autistiche l'opportunità di uscire dalla solitudine e costruire nuovi legami sociali, mediante attività di

aggregazione legate a nuclei di interesse o laboratori, mantenendo l'apertura verso il territorio, ad esempio negli scambi con l'Associazione giovanile PuntoZero.

Il gruppo amicale nato in questi anni dalla partecipazione a queste attività ha sviluppato capacità di coesione e inclusione e ha evidenziato ricadute personali molto favorevoli in termini di benessere e di miglioramento nella condizione di vita.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E DESTINATARI COINVOLTI:

Si propongono incontri settimanali (ciascuno di 2 h o più) organizzati lungo tutto l'arco dell'anno (tranne breve pausa estiva) di partecipazione ai laboratori di: Pratica filosofica-Teatro - Club della lettura -Disegno - Serate cinema - Gruppo di gioco di ruolo , a cui intendiamo aggiungere una serie di incontri sul tema: Scacchi e filosofia – Il pensiero in gioco. I laboratori sono condotti da specialisti delle varie tematiche con metodiche diversificate. Denominatore comune l'incoraggiamento allo scambio e alla riflessione, l'attenzione al coinvolgimento di ognuno, specie di chi è più fragile, lo stimolo alla condivisione delle esperienze di vita e all'accoglienza dei nuovi arrivati, l'arricchimento delle risorse culturali.

Le attività sono svolte presso la sede LEM, adattata a garantire un luogo accogliente, attrezzato e punto di riferimento stabile, di cui le persone autistiche hanno bisogno.

I destinatari sono persone nello spettro dell'Autismo, in un numero prevedibile di 20 partecipanti.

Oltre agli spazi di inclusione offerti dalle attività aggregative sopra citate, si individuano occasioni di scambio e di incontro sulla scorta dell'esperienza pregressa, nell'organizzazione di eventi che possono coinvolgere la popolazione del territorio sul modello:

- CINEFORUM – già tenuto presso Punto Zero, che aderisce al progetto con una sua lettera di intenti.
- AGORA' – gruppo di dibattito – già tenuto presso Punto Zero
- Incontri di Scacchi e filosofia - Pensiero in gioco, con scambi con l'Associazione culturale Think Tank, che aderisce al progetto con una sua lettera di intenti.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E TIMING DELLE ATTIVITÀ:

L'organizzazione delle attività correlate all'esperienza che si denomina Aspiecafé è demandata ai volontari dell'associazione. Sono già state individuate le professionalità e i volontari esperti, che collaborano con l'Associazione da anni, che si occupano efficacemente di tenere i laboratori di Teatro, Di Pratica Filosofica, di Disegno e il Club della Lettura. I laboratori si terranno a partire da aprile 2023 e per la durata di due anni. Si proporrà l'organizzazione di eventi sul territorio sul modello del Cineforum, del Dibattito o della Serata Musicale, nel numero di sei eventi nell'arco dei due anni, in collaborazione con l'Associazione Punto Zero o altre presenti sul territorio e in spazi individuati anche in collaborazione con i Comuni di Sesto San Giovanni e di Cologno Monzese.

B: LABORATORIO DI ABILITÀ SOCIALI

DESCRIZIONE

Si propone l'attivazione di un laboratorio di potenziamento di abilità sociali, coordinato da psicologo esperto, da educatore pedagogista e da volontari esperti. Il laboratorio, che rientra pienamente nell'esperienza dell'Associazione, è pensato principalmente per supportare le persone autistiche nel percorso di acquisizione di consapevolezza dei propri limiti ma anche dei propri punti di forza e vuole suggerire ai partecipanti modalità efficaci per connettersi al resto del mondo, nel rispetto delle peculiarità di ognuno, modalità efficaci per comunicare meglio i propri pensieri e i propri sentimenti e comprendere sentimenti, stati d'animo, pensieri e bisogni degli altri, familiari, amici, colleghi di scuola, adulti di riferimento.

L'iniziativa, già proposta in passato, ha visto il favorevole coinvolgimento di ragazzi neurotipici, che hanno interagito con i coetanei portando la ricchezza di una socialità vissuta con maggiori risorse e al contempo hanno ricevuto in cambio una visione umana e sociale più libera e più consapevole dell'inconsistenza di reali confini con chi è "diverso".

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E DESTINATARI COINVOLTI:

Il laboratorio si terrà presso la sede dell'associazione, in orario pomeridiano, in giorni da individuare con lo psicologo esperto e gli educatori dedicati e in accordo con le esigenze degli iscritti.

Si prevede di raggiungere una platea di 10 persone da individuare tra i soci dell'associazione e tra i giovani che possono essere raggiunti attraverso le realtà sul territorio che si occupano a vario titolo di educazione e sostegno ai minori, numero congruo all'efficacia dell'intervento che si vuol mettere in atto e alla positiva ricaduta sui partecipanti.

Il laboratorio è strutturato attraverso la proposta di modelli positivi di comportamento, supportata da contenuti multimediali, che vengono analizzati e discussi con i ragazzi. La presenza di persone

con autismo e di persone neurotipiche permette di articolare la proposta sia in ordine alla miglior comprensione del funzionamento della mente autistica da parte dei soggetti autistici favorendo la comprensione di sé e la presa di coscienza, sia in ordine alla miglior accettazione e comprensione da parte dei soggetti neurotipici, con favorevoli ricadute in entrambe le tipologie dei soggetti. Si prevedono incontri di gruppo e colloqui individuali che lo psicologo di riferimento proporrà ai partecipanti per raccogliere feedback e quale rinforzo degli obiettivi raggiunti. Lo psicologo sarà affiancato da un educatore esperto o un pedagogo nell'organizzazione e nella conduzione degli incontri.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E TIMING DELLE ATTIVITÀ:

L'attività è già stata da noi realizzata in passato e abbiamo costanti contatti con specialisti in grado di organizzarla e condurla efficacemente. Si prevede di attuare il laboratorio di abilità sociali a partire da fine 2023, inizio 2024, articolata in incontri settimanali nel numero di 15 incontri della durata di due ore ciascuno.

C - LABORATORIO MULTIMEDIALE

DESCRIZIONE

In supporto al Laboratorio di abilità sociali si progetta di affiancare alle attività condotte dallo psicologo lo svolgimento di una attività di produzione di semplici e brevissimi video (2-3 minuti) da utilizzare come strumento di video modeling all'interno del laboratorio stesso.

Lo svolgimento dei Laboratori di abilità sociali portati avanti negli anni dalla nostra associazione ha evidenziato la totale assenza di prodotti multimediali in lingua italiana utili a fornire in modo immediato ai giovani nello Spettro Autistico esempi di modellazione dei comportamenti riconosciuti come funzionali nelle dinamiche sociali e facilmente riproducibili da persone autistiche. Oltre ad adempiere a questo importante compito, questa attività avrebbe la finalità inclusiva di coinvolgere giovani neurotipici (ad esempio studenti di discipline attinenti le scienze umane) nel ruolo di "attori" in stretta collaborazione con i compagni, con la possibilità di meglio comprendere la condizione delle persone autistiche nei diversi aspetti della vita di tutti i giorni, in relazione alle modalità/difficoltà di relazione, al rapporto con il mondo del lavoro, ai particolari bisogni legati alle peculiarità del funzionamento della mente autistica.

I video, opportunamente perfezionati, potranno essere successivamente diffusi per essere messi a disposizione di altre realtà che sviluppino analoghi percorsi di abilità sociali nell'Autismo, in un'ottica di condivisione delle risorse esistenti. La nostra associazione svolge per vocazione statutaria una piccola attività editoriale non commerciale finalizzata a una sempre maggiore conoscenza della sindrome autistica e potrebbe quindi costituire in futuro canale utile a tale diffusione. La gestione del laboratorio vedrà quale parte coinvolta nella progettazione e nel supporto tecnico necessario la Cooperativa Sociale Progetto il Seme, con sede in via Alessandro Zanolini in Milano, che collabora con noi da anni per l'inserimento lavorativo delle persone con autismo e che può fornire personale tecnico e consulenza professionale nella costruzione dei prodotti multimediali da parte di persone che sono esse stesse nello Spettro Autistico.

Data l'originalità della proposta, si programmerà un evento pubblico per la presentazione al territorio di Sesto, e al pubblico specializzato dell'ambito dell'Autismo, del prodotto video realizzato, con la partecipazione attiva dei ragazzi che ci avranno lavorato e di quelli coinvolti nel percorso del Laboratorio di abilità sociali, in modo da offrire a tutti la restituzione positiva del lavoro svolto.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E DESTINATARI COINVOLTI:

La realizzazione dei video comporterà lavoro in equipe, da svolgere sia presso la sede della nostra associazione sia presso i locali della cooperativa Progetto Il Seme. I destinatari dell'attività sono i giovani nello Spettro Autistico impegnati nel percorso di potenziamento delle abilità sociali (numero previsto max 10), nonché i giovani studenti neurotipici coinvolti nella realizzazione dei video (presumibilmente 4-5), nonché giovani dell'associazione appassionati al video editing che vorranno partecipare a titolo di volontariato esperienziale.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E TIMING DELLE ATTIVITÀ:

Si prevede la costruzione di diversi gruppi di lavoro (si ipotizza nel numero di tre) formati da 5 persone per ogni team, che si alterneranno nel progetto, la cui partenza si prevede nel settembre del 2023. Il referente dell'attività sarà la nostra associazione, che prevede l'accostamento al gruppo di lavoro della figura di un educatore esperto. La cooperativa Il Seme fornirà personale tecnico, consulenze e materiale.

A conclusione del progetto (aprile 2025), evento di presentazione alla cittadinanza e al pubblico del settore del prodotto video elaborato durante i laboratori di abilità sociali.

LINEA DI INTERVENTO c) progetti volti a prestare assistenza agli Enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI.

SOGETTO ATTUATORE: FONDAZIONE LA PELUCCA

Le attività di seguito descritte hanno l'obiettivo di rinforzare le competenze trasversali, dei bambini con sindrome dello spettro autistico, con particolare riferimento a: Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Attraverso esperienze ludiche, ricreative e di gioco sarà possibile sperimentare e incrementare le proprie competenze trasversali in contesto extrascolastico (spazi e orari esterni alla scuola); gli obiettivi individuali saranno integrati e coordinati con gli obiettivi individuati previsti nei PEI.

Le attività implementate dalla Fondazione Istituto Geriatrico "La Pelucca" saranno destinate agli studenti autistici fascia 5-16 anni dei comuni di Sesto San Giovanni e di Cologno Monzese. I servizi sociali e socio-educativi nonché le cooperative che gestiscono il servizio di Assistenza scolastica educativa dei due comuni verranno coinvolti nella fase di individuazione degli alunni beneficiari.

L'accesso alle attività avverrà previo colloquio di accoglienza con assistente sociale. Il focus del colloquio sarà quello di comprendere i bisogni e le necessità della famiglia e del minore autistico. In seguito al primo colloquio il caso verrà discusso con gli educatori e psicologo per comprendere il percorso attuabile. Infine, il percorso ipotizzato verrà condiviso con la famiglia e quando possibile con il minore.

I gruppi saranno pensati sulla base del livello di funzionamento e di compromissione tenendo in considerazione anche il fattore età e le relative esigenze del percorso evolutivo. La struttura dei gruppi verrà gestita e organizzata dalla coordinatrice del progetto e dall'équipe di educatori, condivisa con la famiglia e la scuola. Le attività saranno modulate e organizzate sulla base del gruppo a cui verranno rivolte. È prevista la costruzione di almeno tre gruppi composti da quattro soggetti ai quali verrà destinato un educatore.

Attività che si intendono implementare:

- A Laboratorio ludico-ricreativo
- B Laboratorio artistico-multimediale
- C Laboratorio attività sportiva in esterno (collaborazione con squadra di BaskIN)
- D Supporto psicologico (anche in modalità da remoto)

Le attività potranno partire a giugno 2023, in seguito alla composizione della équipe, negli ambulatori di Via Boccaccio 354, piano terra. I laboratori saranno attivi il lunedì, il martedì e il venerdì dalle ore 14 alle ore 18. Gli orari potranno essere modulati sulla base della composizione dei gruppi, delle fasce di età e degli impegni scolastici.

LABORATORIO LUDICO RICREATIVO:

In questo spazio è prevista la presenza di giochi educativi, finalizzati allo sviluppo della conoscenza del mondo e di sé stessi, attraverso l'esperienza dell'auto-costruirsi. Le attività-gioco pensate sono ispirate alla libertà di scelta e l'acquisizione nel tempo della propria indipendenza nonché a favorire la cooperazione per il raggiungimento di un obiettivo comune e la socialità. Il gruppo sarà composto da quattro soggetti autistici e un educatore.

Il laboratorio sarà attivo da giugno 2023, a seguito della creazione della nuova équipe, nell'ambulatorio Via Boccaccio 354, piano terra. La superficie è di 16 mq. L'attività avrà una durata di circa due ore.

LABORATORIO ARTISTICO MULTIMEDIALE

Il laboratorio è pensato con il fine di sviluppare le potenzialità del bambino autistico e la sua autonomia attraverso la sperimentazione di diversi materiali, quali, ad esempio, la pittura, l'argilla, il DAS e materiale vario da disegno. In questo modo è possibile sviluppare la creatività attraverso attività libere, le quali non prevedono, dunque, una consegna specifica, ma, anche, attraverso il coinvolgimento ad attività finalizzate, tramite richieste esplicite. Inoltre, sarà possibile avvalersi dei supporti tecnologici (PC) per visionare brevi video e/o ascoltare suoni con il fine di permettere al minore di esprimere le sue emozioni e sensazioni nonché favorire le dinamiche di gruppo e di socializzazione attraverso la condivisione di contenuti relativi al materiale utilizzato. Infine, si prevede la presenza per due ore settimanali del musicoterapista che attraverso l'ascolto di suoni e melodie permetterà l'emergere di pensieri, idee, sentimenti ed emozioni del gruppo.

Il gruppo sarà composto da otto bambini con sindrome dello spettro autistico e da due educatori. Il laboratorio sarà attivo da aprile 2023 nell'ambulatorio di Via Boccaccio 354, piano terra. L'attività avrà una durata di circa due ore.

LABORATORIO SPORTIVO BASKIN

La realizzazione di questo laboratorio focalizzato sull'attività sportiva si rende possibile grazie alla collaborazione tra Fondazione "La Pelucca" e Cooperativa Lotta Contro L'Emarginazione che promuove lo sport inclusivo attraverso la sperimentazione del Baskin.

L'obiettivo dell'attività è aumentare la pratica sportiva, partendo dalla valorizzazione delle specificità di ciascuno senza discriminazione alcuna e utilizzando esplicitamente la dimensione inclusiva come opportunità di crescita comune, attraverso la promozione di una metodologia ed una cultura sportiva aperta alla partecipazione di tutti. Nello specifico il baskin è una disciplina che si colloca a metà strada tra la sfera dello sport e quella dell'educazione, dal momento che il fine da esso perseguito non è esclusivamente lo sport, ma soprattutto l'inclusione sociale realizzata attraverso lo sport. La metodologia persegue e concretizza l'integrazione attraverso quattro adattamenti studiati per rispondere alle esigenze di tutti: adattamento del materiale utilizzato (il baskin prevede l'utilizzo di canestri diversi per dimensione e per altezza e di palloni diversi per dimensione, materiale e per peso); adattamento dello spazio (il baskin introduce due aree laterali come zone protettive); adattamento delle regole (5 ruoli differenti in base alle abilità personali); adattamento della comunicazione (sistema di tutoring in risposta ai bisogni dei bambini/e con disabilità). In questo modo il baskin non solo permette a persone con e senza disabilità di giocare nella stessa squadra, ma consente anche a ciascun giocatore, qualsiasi siano le sue caratteristiche e abilità, di poter dare il proprio contributo. Questo fa del baskin uno sport realmente per tutti dal momento che realizza quattro livelli di inclusione: per esperienza sportiva, per disabilità, per genere e per abilità personali. Non è più la persona ad adattarsi allo sport bensì lo sport ad adattarsi alla persona. Il Baskin si pone l'obiettivo di:

- 1) diffondere la cultura dello sport inclusivo mediante la partecipazione attiva di tutti gli attori del territorio (scuole, associazioni sportive, famiglie, servizi), valorizzando concetti quali l'integrazione, l'aggregazione, la collaborazione e la cooperazione;
- 2) valorizzare una sensibilità culturale attenta all'equità nella competizione grazie ad un complesso ed ingegnoso equilibrio tra: partecipazione di tutti, premiazione delle eccellenze e tutela delle fragilità, vincoli regolamentari e libertà di espressione individuale aspirazione al riconoscimento del proprio merito (interesse privato) e impegno verso il riconoscimento del merito altrui (interesse pubblico, bene comune);
- 3) Promuovere la forza creativa del processo d'ingegneria pedagogica nello sport volto a: rispettare la dignità di ogni persona, far risaltare l'eccellenza che ciascuno possiede, suggerire, con la metafora dello sport, la possibilità di costruire una società più inclusiva;
- 4) favorire il lavoro di squadra, il rispetto delle regole e dei ruoli, le strategie di collaborazione; rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei compagni.

I gruppi saranno coordinati e organizzati mediante un confronto tra la coordinatrice di Fondazione La Pelucca e la coordinatrice di Cooperativa Lotta Contro L'Emarginazione. I minori saranno inseriti in gruppi inclusivi di almeno 12 persone, di cui la metà sarà costituita da bambini/e con sindrome

dello spettro autismo. Nello specifico si proporranno attività adeguate alle loro competenze e abilità (ad esempio percorsi e giochi motori inclusivi ed esercizi sui fondamentali del basket, quali palleggio, passaggi, tiri a canestro).

Le attività si svolgeranno nella palestra della scuola Forlanini sita via Guglielmo Marconi n.44 in Sesto San Giovanni. Il giorno e l'orario degli allenamenti sarà concordato in considerazione degli impegni delle famiglie, della disponibilità della palestra e della disponibilità degli operatori. I minori verranno accompagnati dalle famiglie alla palestra. L'allenamento ha una durata di due ore e potrà essere attivo a partire da aprile 2023. Sarà possibile organizzare in occasione della fine dell'anno scolastico e delle festività natalizie una cena con i ragazzi e le loro famiglie.

SUPPORTO PSICOLOGICO

Il supporto psicologico potrà essere richiesto dalle famiglie dei bambini/ragazzi coinvolte nelle attività laboratoriali sopra descritte. Sarà a cura della coordinatrice mettere in contatto la famiglia con il professionista e calendarizzare il primo appuntamento nel momento più funzionale anche in base agli impegni della famiglia. Lo sportello di supporto psicologico sarà attivo in presenza e in modalità da remoto. La durata dell'intervento sarà di un'ora. I successivi appuntamenti saranno concordati dalla famiglia direttamente con il professionista. Infine, sarà possibile organizzare degli incontri di gruppo con i familiari e lo psicologo nel ruolo di mediatore per condividere le fatiche e il carico assistenziale legato alla gestione di un soggetto autistico. La cedenza degli incontri si presuppone essere mensile e sulla base degli impegni della famiglia e dell'agenda del professionista. I destinatari saranno i nuclei familiari o il singolo familiare che necessita di sostegno e supporto psicologico nonché di un momento di ascolto attivo e partecipato da parte di un professionista esperto. In questo modo si garantirà uno spazio protetto di sollievo al nucleo e/o al singolo. Lo psicologo, inoltre, supporterà - in presenza di adeguati presupposti - le dinamiche di mutuo aiuto tra le famiglie. Il supporto psicologico sarà attivo da giugno e per la durata di due anni. È possibile scegliere la modalità da remoto o in presenza. Per gli appuntamenti in presenza verrà utilizzato l'ambulatorio di Via Boccaccio 354.

LE FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE NEL PROGETTO:

Assistente sociale L.C., che ha partecipato ai lavori del tavolo di coprogettazione, avrà il ruolo di coordinamento del progetto e delle reti che si verranno a strutturare con gli istituti scolastici, le cooperative che gestiscono il servizio di assistenza scolastica educativa nonché con le famiglie.

Parteciperà attivamente agli incontri di rete e con le famiglie, organizzando anche il planning tenendo in considerazione le necessità dei diversi attori coinvolti.

3 Educatori Professionali garantiranno lo svolgimento delle attività laboratoriali che si intende implementare all'interno dei locali della Fondazione. Gli educatori saranno coinvolti, oltre che nella progettazione e gestione dei laboratori anche nella micro-équipe con assistente sociale nonché nelle riunioni di rete. Saranno il punto di riferimento per gli Istituti scolastici, per le cooperative che gestiscono il servizio di assistenza scolastica educativa, e, infine, negli incontri con le famiglie.

1 Psicologo che possa offrire supporto e sostegno ai familiari.

L'attività di Baskin prevede il coinvolgimento di 3 operatori: 1 educatore con ruolo di coordinamento, 1 educatore professionale, 1 educatore professionale con ruolo di allenatore.

CREAZIONE E MANTENIMENTO DELLA RETE SCUOLA - COOPERATIVA ASSISTENZA SCOLASTICA - FAMIGLIE:

L'obiettivo è quello di creare una rete che veda coinvolti le istituzioni scolastiche, le cooperative che operano al loro interno e che prestano quotidianamente assistenza agli alunni con disabilità e le rispettive famiglie nonché i riferimenti degli attori che a vario titolo hanno in carico il minore. Focus di questa rete saranno gli alunni con sindrome dello spettro autistico con le loro peculiarità e bisogni. Sarà possibile creare un programma condiviso di incontri di rete che veda la presenza sia della coordinatrice del progetto sia dell'educatore di riferimento della Fondazione La Pelucca nonché delle istituzioni scolastiche. Il fine ultimo delle diverse fattispecie di incontro è quello di supportare e sostenere la persona autistica e la sua famiglia nonché favorire un continuum tra quanto svolto negli istituti scolastici e quanto fatto nelle attività proposte dalla Fondazione.

La presa in carico del minore avverrà previo incontro di rete con la scuola, con la famiglia e con i diversi attori che a vario titolo lo supportano. La condivisione di quanto contenuto nel Piano Educativo Individualizzato rappresenta il punto cardine dell'intero progetto nonché la cornice delle attività pensate ed implementate, caratterizzate sulle peculiarità del minore.

Le riunioni di rete con i referenti scolastici si ipotizzano in un numero di 2/3 incontri l'anno, salvo l'insorgenza di criticità che rendono necessario un momento di confronto tra i professionisti. I momenti di condivisione fondazione-scuola-famiglia si ipotizzano avere una cadenza semestrale. In questo modo è possibile procedere a delineare un percorso condiviso con le scuole e con le famiglie in relazione a quanto descritto nel Piano Educativo Individualizzato dello studente. I diversi incontri di rete e le diverse riunioni potranno essere svolte anche in modalità da remoto. Al termine di ogni incontro sarà prodotto un verbale che verrà condiviso con i diversi attori coinvolti all'interno della riunione nonché allegato alla cartella del minore.